

# ROBERTO PAPPALARDO

## Biografia

Diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "*Silvio D'Amico*" di Roma, ha perfezionato la sua formazione alla Scuola di Mimo Corporeo dell' *I.C.R.A. Project* di Napoli, diretta da Michele Monetta. Ha arricchito il proprio percorso partecipando a numerosi laboratori e workshop condotti da maestri del teatro italiano e internazionale, tra cui Peter Stein, Ivica Buljan, Valerio Binasco, Renato Carpentieri, Gianfranco Cabiddu, Alessandro Pondi, Mark Barricelli, Lorenzo Salveti, Roberto Latini e Francesco Silvestri. Ha inoltre preso parte a progetti dedicati alla parola e alla musica, come il laboratorio *Fonti Viviani* diretto dal M° Pasquale Scialò.

In ambito teatrale come attore ha lavorato in diverse produzioni con registi e attori come Mariano Rigillo, Michele Placido, Massimo Popolizio, Attilio Corsini, Roberto Guicciardini, Maria Paiato, Francesco Saponaro e lo stesso Peter Stein. Per il Globe Theatre di Roma, sotto la direzione artistica di Gigi Proietti, ha diretto una sua rilettura dell'*Otello*. Nel 2013 ha vinto la IV edizione del Premio Attilio Corsini – *Salviamo i Talenti* – con *Cronache di un uomo d'affari in tempo di guerra*, spettacolo da lui scritto e diretto, successivamente prodotto dal Teatro Vittoria di Roma. Ha firmato testo e regia de *Il muro di Napoli* per il Teatro Augusteo. Ha inoltre lavorato con il Teatro Stabile di Roma, Napoli e Catania.

Per il cinema come attore ha lavorato in diversi progetti, tra cui *Vallanzasca - Gli angeli del male* e *Il Grande sogno* di Michele Placido, *6 sull'autobus* per la supervisione di Sergio Rubini, *Codice Karim* di Federico Alotto, *La notte è un posto sicuro* di Giuseppe Papasso e più recentemente *Prima di andare via* e *E buonanotte* per la regia di Massimo Cappelli.

Ultimamente è impegnato sul set della soap *Un posto al sole*.

## **PRIMA DELLA SCENA**

“Prima della scena” è un laboratorio intensivo, che mira a fornire agli allievi gli strumenti necessari per affrontare con consapevolezza il lavoro che precede la messa in scena.

Il percorso si occuperà essenzialmente dell'analisi e dell'interpretazione del testo, base fondamentale e punto di partenza di ogni rappresentazione. Attraverso la “lettura a tavolino”, gli allievi esploreranno la “parola” (sia essa un monologo, una scena dialogata o un brano in versi) nel tentativo di individuare quegli “indizi” utili alla costruzione del personaggio, per scoprire le diverse possibilità interpretative che essa offre cercando di essere quanto più coerenti è possibile con quello che è “il modello di pensiero” messo in gioco dall'autore.

Successivamente, il laboratorio si concentrerà sulla “traduzione” di queste intuizioni in azioni sceniche, provando a ri-creare un dialogo fluido tra il testo, il personaggio e la personalità artistica degli allievi/attori. L'obiettivo è quello di raggiungere un equilibrio che integri questi elementi con la visione del regista e la “percezione” del pubblico, equilibrio indispensabile per una performance teatrale che risulti efficace.